



POSSIBILI CASI DI STUDIO:

Pubblicità: - Campagna Pirelli (testimonial Carl Lewis) - Campagna Cesare Paciotti 1997-1998 - Campagna Sisley Louis Vuitton. Scrivere - Louis Vuitton. Il cuoio Epi - Campagna Gai Mattiolo 1998
Foto tratte dalla campagna Gucci 1997 - Campagna EDERA il make-up italiano 1996

Cinema: - Metropolis - Blade runner- The Rocky Horror Picture Show - Priscilla. La regina del deserto - Tootsie
- La moglie del soldato - Il mio migliore amico

Letteratura: - Woolf, V., *Orlando*. - Gautier, T., *Mademoiselle de Maupin*. - Carter, A. *La passione della nuova Eva*. - Vecellio, C., *Habiti antichi e moderni di tutto il mondo*; Venezia 1590. - Cvetaeva, M., *IL racconto di Sonecka*. - Self, W., *Misto maschio*. - Morris, J., *Enigma*.

Teatro: Il teatro travestito riconosce che tutte le figure in scena sono degli impersonatori, quindi, ad esempio, non c'è parte in Shakespeare, che non sia già travestita. - *Le sedie*, Ionesco. - The Rocky Horror picture show

Televisione: USA, The Hedda Lettuce Show su Channel 35; Mi risulta che anche in Italia ci sia un programma contenitore, seguito da un target familiare, condotto da una trans.

OLTRE IL GENDER

Oggi il concetto di *gender* è stato adottato a pieno titolo dalla comunità accademica e sta godendo di una sempre maggiore divulgazione su riviste non specializzate; se ne parla, con diversa specificità, in riviste letterarie, femminili o settimanali di costume. Quindi si può affermare con tranquillità che il processo di revisione del discorso sulla presunta “naturalità” delle categorie sessuali, iniziato alla fine degli anni Sessanta dal dottor Robert Stoller¹, approfondito efficacemente durante gli anni Ottanta da una vastissima critica femminista, sia oggi arrivato ad una fase di piena maturità e consapevolezza.

In dettaglio. Nel 1968 il dottor Stoller pubblicava un libro intitolato *Sex and Gender* in cui teorizzava che l'identità di una persona fosse determinata da due fattori diversi: il *sex* che riguardava la propria configurazione anatomica e genitale e il *gender*, cioè l'insieme dei comportamenti, delle pulsioni e dei modi di essere e di rapportarsi agli altri. L'ambito sociopolitico induce, per ovvi motivi di controllo sociale, a una corrispondenza in chiave bipolare tra il *sex* e il *gender*. In altre parole, ci si aspetta che chi abbia i genitali maschili si comporti in base ai dettami del *gender* maschile, etc.

Paradossalmente gli anni Novanta che, come si è sopra ricordato, hanno visto una larghissima diffusione del concetto di *gender*, fanno anche da sfondo a forze dissoltrici dello stesso. Sia che si tratti di un superamento - inteso nel senso di fase ulteriore - del *gender*, sia che in gioco vi sia un sovvertimento, una negazione in direzione anarchica, di tale concetto, quello che viene alla luce con un'evidenza che non è possibile tralasciare, è l'inadeguatezza da una parte e il potere costrittivo di un concetto che era stato utilizzato dalla critica femminista per mettere in evidenza la componente fallocentrica e patriarcale della presunta “naturalità” della divisione dei ruoli sociali tra maschio e femmina.

Le forze dissoltrici a cui intendo fare riferimento sono figlie rispettivamente della Cibernetica e del Margine, inteso come zona di confine tra categorie comunemente ritenute

¹ Stoller, R., *Sex and Gender*, London, The Hagart Press, 1968.

impermeabili, sfumata e indeterminata e proprio per questa sua caratteristica considerato pericoloso e sovversivo.

- L'evoluzione vertiginosa delle nuove tecnologie e i movimenti di pensiero e di attività politica ad essa collegati come il *Cyber feminism* che si situa nelle nuove frontiere del *cyberspazio* hanno portato ad una ridefinizione delle problematiche connesse al *gender*.

Cyborg è un composto di *cyber* e *organism*: significa organismo cibernetico ed indica un miscuglio di carne e tecnologia che caratterizza il corpo modificato da innesti hardware, protesi e altri impianti. E' quindi possibile ripensare il soggetto collocandolo all'interno di un modello impersonale, multiplo, fatto di connessioni costanti; iscriverlo in un mondo in cui la metafisica distinzione dualistica fra i sessi è già crollata. In questo senso, il *cyborg*, secondo Donna Haraway, **"incarna" la virtualità del corpo nella direzione post-gender.**

- Il **transgenderismo**, oggi sempre più visibile grazie alla spettacolarizzazione di alcuni suoi aspetti e alla sua presenza in Internet con più di centomila siti, rappresenta forse l'attacco più diretto e temibile al *gender* ma generalmente sottovalutato o volutamente tralasciato.

All'inizio degli anni Settanta, qualche transessuale iniziò ad avvertire che il proprio problema non risiedeva nel corpo, e quindi nel *sex*, ma proprio nel *gender*. Si sentiva costretto/a indipendentemente dai propri genitali a vivere un *gender* che non era quello che avrebbe voluto. A comportarsi ed atteggiarsi da maschio, ad esempio, avere un ruolo sociale maschile, senza volerlo affatto ma senza per questo desiderare di diventare una donna a tutti gli effetti, magari stereotipata o astrattamente ideale.

Nei primi anni Novanta sorge a New York *Queer Nation* che raggiunge visibilità con una campagna di affissione di manifesti che mostravano personaggi dello spettacolo come ^H Whitney Houston accompagnati da una frase standard: "Absolutely Queer". Il collettivo, si muove poi a San Francisco diventando TRANSGENDER NATION e proponendosi come movimento all'insegna di una visione più allargata, onnicomprensiva dell'essere rispetto alla propria identità non più necessariamente legata al sesso e alla scelta sessuale ma vista e sentita come modo di essere proporsi ed apparire.

Ritengo che nell'analisi di questi cambiamenti, **la figura del cross-dresser**, con tutte le implicazioni culturali connesse alla sua presenza in ambiti che oggi diventano sempre più numerosi, sia da ritenere di fondamentale importanza.

Secondo l'opinione della Garber², in ambito culturale, una delle funzioni più sostanziali ed efficaci del travestito è quella di indicare il luogo della "categoria della crisi", sconvolgendo e richiamando l'attenzione sulle dissonanze culturali, sociali ed estetiche. La "categoria della crisi" rappresenta il fallimento delle distinzioni chiare e nette, sta ad indicare che la linea di confine tra categorie tradizionalmente impermeabili l'una all'altra sta iniziando a cedere rendendo così possibili numerosi scavalcamenti attraverso un terzo termine che in realtà non è né un termine né un sesso, bensì uno spazio di possibilità.

Le *gender theories* hanno attuato un ampliamento delle categorie sessuali determinate attraverso componenti sociali e ruoli ad esse associati. Adottando questo punto di vista, avremmo quattro o addirittura sei categorie: maschio e femmina eterosessuali, gay, lesbica, travestito e transessuale. Siamo comunque ancora in presenza di "compartimenti stagni", di una griglia attraverso cui decodificare l'esperienza

Quello a cui stiamo assistendo oggi sulle pagine dei giornali, in televisione, in Internet o nella pubblicità è la possibilità di una comunicazione, di uno scambio tra categorie senza per questo provocare contraddizioni all'interno della propria identità.

Emblematica la **revisione** che sta avvenendo all'interno del **mondo pubblicitario**, da sempre legato, per motivi di natura commerciale, a una comunicazione basata su una serie limitata e limitante di stereotipi sessuali. Gli esempi di rottura che si potrebbero citare sono numerosi, ma in questo momento basti ricordare Carl Lewis, corpo maschio per eccellenza, ritratto nella pubblicità della Pirelli al massimo della tensione atletica con ai piedi un paio di scarpe rosse con i tacchi a spillo. In Italia tali esempi sono registrabili sulla carta stampata in maniera sensibile a partire dalla metà del 1997, il settore è chiaramente, per esigenze di mercato, quello della moda ma anche la pubblicità della Martini recentemente apparsa in televisione è inseribile all'interno della stessa tendenza.

² Garber, M., *Interessi Truccati. Giochi di travestimento e angoscia culturale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1994.

Bibliografia indicativa

- Badinter, E., *XY. L'identità maschile*, Milano, Longanesi & C., 1993.
- Baldaro Verde, J., *L'enigma dell'identità: il transessualismo*, Torino, Gruppo Abele, 1991.
- Bernardino da Siena, *Prediche volgari sul campo di Siena*, 1472.
- Boccia Artieri, G., *Lo sguardo virtuale. Itinerari socio-comunicativi nella deriva tecnologica*, Milano, Franco Angeli, 1998.
- Bonanno, P., *Donna come donna: storie d'amore e lotte dei transessuali italiani*, Milano, Lanfranchi, 1981.
- Bonne, F., *Imagining Women: cultural representation and gender*, Cambridge, Polity Press, 1992.
- Braidotti, R., *Soggetto nomade*, Donzelli, 1995.
- Calefato, P., *Mass Moda*, Costa & Nolan, 1996.
- Cavarero, A., *Corpo in figure*, Milano, Feltrinelli, 1995.
- Corbett, Greville, G., *Gender*, Cambridge, Cambridge University Press, 1991.
- Courtney, A.E., Whipple T.N., *Sex stereotyping in advertising*, Toronto, Lexington Books, 1984.
- David, C., *La bisessualità psichica. Saggi psicoanalitici*, Roma, Borla, 1996.
- De Lauretis, T., *Sui generis*, Milano, Feltrinelli, 1996.

Dorfles, G., *Gli uni e gli altri: travestiti e travestimenti nell'arte, nel teatro, nel cinema, nella musica, nel cabaret e nella vita quotidiana*, Roma, Arcana, 1976.

Foreste sommerse, (a cura della rivista), *Sesso nomade. Transessualità, androginia e oscillazioni dell'identità sessuale*, Roma, Datanews, 1992.

Garber, M., *Interessi truccati. Giochi di travestimento e angoscia culturale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1994.

Haraway, D.J., *Simians, cyborg and women: The reinvention of nature*, London, Free Association Books, 1991

Haraway, D. J., *Manifesto cyborg. Donne tecnologie e biopolitiche del corpo*, Milano, Feltrinelli, 1995.

Jervis, G., *La conquista dell'identità*, Milano, Elementi Feltrinelli, 1997.

Kirkup, G., *Inventing women: science, technology and gender*, Cambridge, Polity Press, 1992.

Laqueur, T., *La fabrique du sexe: Essai sur le corps et le genre en Occident*, (trad. dall'inglese), Paris, Gallimard, 1992.

MacCormack, C. P., *Nature Culture and Gender*, Cambridge, Cambridge University Press, 1980.

Mariani, L., *Sarah Bernhardt, Colette e l'arte del travestimento*, Bologna, Il Mulino, 1996.

Meyrowitz, J., *Oltre il senso del luogo. L'impatto dei media elettronici sul comportamento sociale*, Bologna, Baskerville, 1993.

Nadotti, M., e Rizzo, G., *Nata due volte*, Milano, Il Saggiatore, 1995.

Ortner S. B., e Whitehead, Meaning. *The cultural construction of gender and sexuality*, Cambridge, Cambridge University Press, 1981.

Stoller, R., *Sex and Gender*, London, The Hogart Press and the institute for Psycho Analysis, 1968.

Tertulliano, *L'eleganza delle donne*.

Velena H., *Dal Cybersex al Transgender. Tecnologie, identità e politiche di liberazione*, Roma, Castelvechi, 1995.

Wheelwright, J., *Amazons and military maids: women who dressed as men in the pursuit of life, liberty and happiness*, London, Pandora, 1998

RISORSE IN INTERNET

Per questa ricerca ho utilizzato il motore di ricerca Altavista.

TRANSGENDER: 102.600 documents match your query.

TRANSGENDER interNATIONaL: <http://www.sexonline.cybercore.com/tghomepage.html>

Sito della Transgender community italiana. Al suo interno è possibile rintracciare:

- Rassegna stampa transglobale
- Documenti, scritti, critiche, commenti
- Eventi, appuntamenti, incontri, convegni
- Informazioni tecnico-medico-estetiche per chi vuole transizionare
- Revisone della legge 164
- Drag celebrities
- Transgender boutique

RENAISSANCE: Transgender Information & Support: <http://www.ren.org>

Transgender Education organization and the largest open membership support group in the world founded in 1987 by Melanie Bryan, Angela Gardner.

TRANSGENDER REFERENCE: <http://www.laxnow.com/tranref.htm>

Transgender references. TG forum Gateway. TG resources center. Transvenstites & transgender web sites. Main page.

PRIDE NET: <http://www.pridenet.com>

Resources for Gay, Lesbian, Bisexual, Transgender in...(USA, NY, Massachussets, Missouri, Ohio, Virginia, Florida, etc).

SEX, GENDER, TRANSGENDER: <http://www.rinivr.it/letteracyborg/sexgen.htm>

TRANSGENDER PARENTS: <http://www.queer.org/afp/tgparents.html>

Transgendered parents and their friends. An ongoing group for transgender parents and those who love them. We provide a safe supportive space to raise.

IJ TRANSGENDER – The medicalization of gender migration:

<http://www.symposion.com/ijt/ijtc0104.htm>

This paper discusses the limitation for social scientists of the medical categories of transvestitism, transsexualism and gender dysphoria.

NEWGROUP JAPAN.SOC.TRANSGENDER: <http://www.nagao.kuee.kyoto...>

WIGS, HAIR, WIGWORLD, TRANSGENDER, CHEMOTHERAPY: <http://www.wigworld.com>

Catalog of wigs, hair extensions for fashion, chemotherapy, alopecia, transgender, transsexual, transvestites, crossdresser.

TG ORIENTATION: <http://www.lava.net/dewilson/gender/tg.orient.html>

Affectional Orientation and gender identity.

- Ex.: Diane's Gender page

EFA CONFERENCE: <http://www.diversity.org.uk>

Tg issues. Source: Equality Network last update december 1997.

A DRAG QUEEN'S GUIDE: <http://www.qman.com/ayard.html>